



O.d.G. del 27 novembre 2022

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 6

Delibera n°

del

Presa d'atto della Revisione del Regolamento dell' Organismo di Vigilanza AMAT S.p.A.

ALLEGATI/NOTE:

Allegato 1: verbale n. 22 del 25 ottobre 2022

Allegato 2: Regolamento dell'Organismo di Vigilanza Rev. 1

Allegato 3: Regolamento dell'Organismo di Vigilanza del 22/02/2019

IL RPCT (Dott.ssa Tiziana Tursi)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che è istituito presso la Società Amat S.p.A. un organo con funzioni di vigilanza e controllo, denominato Organismo di Vigilanza in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza - anche sotto il profilo dell'aggiornamento - e all'osservanza del Modello di organizzazione e gestione e controllo adottato dalla Società, in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300"*.

Richiamato l'atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione n°43 del 14/06/2022 con cui è stato nominato l'attuale Organismo di Vigilanza dell'AMAT S.p.A. nelle persone di:

- Avv.to Giuseppe Sernia, Presidente
- Dott.ssa Daniela Borraccino, componente
- Dott. Fabio Rizzo, componente

Preso atto che in data 25 ottobre 2022 con verbale n. 22 detto Organismo ha approvato la revisione 01 del Regolamento (all. 1, 2 e 3), parti integranti del presente atto, al fine di disciplinare la propria organizzazione ed il funzionamento, sulla base delle attribuzioni e dei compiti ad esso assegnati, come previsto dalla norma e dal Modello.

a voti _____, espressi nei termini di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto del verbale n. 22 del giorno 25 ottobre 2022;
- 2) di prendere atto del Regolamento di funzionamento dell'organismo di Vigilanza rev. 01;
- 3) di fornire adeguata informativa in merito nel rispetto delle disposizioni di legge.

DNL

ORGANISMO DI VIGILANZA DI AMAT SPA

VERBALE N. 22 del 25 OTTOBRE 2022

In data 25 Ottobre 2022, alle ore 11.30, si è riunito in modalità videoconferenza, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 nominato con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 43 del 14.06.2022, allo scopo di discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

1) esame del Regolamento dell'OdV – modifiche e approvazione

Si dà atto della presenza del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Avv. Giuseppe Sernia e dei componenti Dott. Fabio Rizzo e Dott.ssa Daniela Borraccino

*** **

1) esame del Regolamento dell'OdV – modifiche e approvazione

I componenti dell'OdV, esaminato il Regolamento approvato dal precedente Organismo di Vigilanza, ritengono, in linea generale, di condividerne l'impostazione ed i contenuti, apportando, tuttavia, le seguenti modifiche:

- Pag. 4 – punto 3.2: dopo "risorse finanziarie" è inserito "(budget di spesa)";
- Pag. 6 – punto 6.2: è eliminata la parola "telefax";
- Pag. 6 – punto 6.4: è eliminata la parola "vidimato";
- Pag. 7 – punto 7.11: è sostituito dalla seguente dicitura "Ai fini dello svolgimento dell'incarico conferito, ed a garanzia dei principi di autonomia ed indipendenza, l'OdV dispone annualmente di un budget di spesa assegnato allo stesso dal Consiglio di Amministrazione"

Con riferimento alla parte relativa al "budget di spesa", si rileva che l'assegnazione della somma annuale di € 2.000, risale alla deliberazione del Collegio sindacale di cui al verbale N. 2 del 11.1.2018.

Pertanto, in attesa di approvazione del nuovo Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, si ritiene di confermare fino al 31.12.2022 l'importo così come determinato.

E' evidente che, a seguito dell'approvazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, verrà redatto un idoneo Piano di Vigilanza la cui

Oggetto: ANOMALIA MESSAGGIO: Regolamento Organismo di Vigilanza
Mittente: "Per conto di: odv_amat@amat.ta.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: 26/10/2022, 16:09
A: "(affarigenerali@pec.amat.ta.it)" <affarigenerali@pec.amat.ta.it>
CC: "rizzo@studiorizzo.biz" <rizzo@studiorizzo.biz>, "borraccino.daniela@libero.it" <borraccino.daniela@libero.it>, Unità Affari Generali <tursi@amat.ta.it>

Anomalia del messaggio
Il giorno 26/10/2022 alle ore 16:09:32 (+0200) è stato ricevuto il messaggio "Regolamento Organismo di Vigilanza" proveniente da "odv_amat@amat.ta.it" ed indirizzato a:
affarigenerali@pec.amat.ta.it
Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:
Impossibile effettuare il riconoscimento della firma.
Il messaggio originale è incluso in allegato

-----postacert.eml-----

Oggetto: Regolamento Organismo di Vigilanza
Mittente: Organismo di vigilanza <odv_amat@amat.ta.it>
Data: 26/10/2022, 16:09
A: "(affarigenerali@pec.amat.ta.it)" <affarigenerali@pec.amat.ta.it>
CC: "rizzo@studiorizzo.biz" <rizzo@studiorizzo.biz>, "borraccino.daniela@libero.it" <borraccino.daniela@libero.it>, Unità Affari Generali <tursi@amat.ta.it>

Alla c.a del Consiglio di Amministrazione di AMAT SpA

Alleghiamo quanto in oggetto e relativo verbale di approvazione dell'Organismo di Vigilanza.
L'OdV

-----Allegati:-----

postacert.eml	1,8 MB
AMAT_REGOLAMENTO OdV 25 ottobre 2022.pdf	1,0 MB
VERBALE 22 DEL 25 ottobre 2022_pdf.pdf	310 kB

Amat S.p.A. Protocollo In entrata n. 0018079/2022 del 27/10/2022 12:54:51

corretta esecuzione potrà richiedere specifica attività di indagine e verifica sui processi considerati sensibili. A tal fine l'Organismo, qualora intenda avvalersi della collaborazione di consulenti o tecnici, provvederà a richiedere integrazione di detto budget, previa tempestiva comunicazione ai vertici aziendali.

A questo punto l'Organismo di Vigilanza approva il nuovo Regolamento e ne dispone la trasmissione, in una con il presente verbale, al Consiglio di Amministrazione di AMAT SpA.

La riunione termina alle ore 12,20.

L'Organismo di Vigilanza

SERNIA GIUSEPPE
2022-10-26 11:42:11 Giuseppe Sernia



Dott. Fabio Rizzo

Firmato digitalmente da: RIZZO FABIO
Data: 26/10/2022 10:08:20

Dott. ssa Daniela Borraccino

Firmato digitalmente da: BORRACCINO DANIELA
Data: 26/10/2022 09:48:52

AMAT S.p.A.

**REGOLAMENTO
DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

ai sensi del d.lgs. 231/01

aggiornamento del 25 ottobre 2022

INDICE

Articolo 1 - SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE	Pag. 3
Articolo 2 - CARATTERISTICHE GENERALI E REQUISITI DELL'ORGANISMO	Pag. 3
Articolo 3 - FUNZIONI E POTERI	Pag. 4
Articolo 4 - DURATA IN CARICA, REVOCA E RINUNCIA DELL'ORGANISMO	Pag. 4
Articolo 5 - CASI DI INELEGGIBILITA' E DI DECADENZA	Pag. 5
Articolo 6 - CONVOCAZIONE DELL'ORGANISMO	Pag. 6
Articolo 7 - ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag. 6
Articolo 8 - FLUSSI INFORMATIVI E SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO	Pag. 7
Articolo 9 - FLUSSI DA PARTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag. 8
Articolo 10 - ARCHIVIO	Pag. 9
Articolo 11 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	Pag. 9
Articolo 12 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO	Pag. 9

Articolo 1

SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1.** E' istituito presso la Società Amat S.p.A. con sede legale in Taranto Via Cesare Battisti 657 (di seguito "Società") un organo con funzioni di vigilanza e controllo denominato Organismo di Vigilanza (di seguito, in breve, anche "Organismo") in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza - anche sotto il profilo dell'aggiornamento - e all'osservanza del Modello di organizzazione e gestione e controllo (di seguito "il Modello") adottato dalla Società in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300"* (di seguito, in breve, anche il "Decreto").
- 1.2.** Il presente regolamento è predisposto dall'Organismo di Vigilanza al fine di disciplinarne l'organizzazione ed il funzionamento, sulla base delle attribuzioni e dei compiti ad esso assegnati in conseguenza della designazione ad opera del Consiglio di Amministrazione, come previsto nel Modello.

Articolo 2

CARATTERISTICHE GENERALI E REQUISITI DELL'ORGANISMO

- 2.1.** L'Organismo ha sede presso AMAT S.p.A. in Taranto Via Cesare Battisti 657.
- 2.2.** E' un organo collegiale composto di tre membri esterni all'ente e viene costituito mediante delibera del Consiglio di Amministrazione della Società.
- 2.3.** Nell'esercizio delle sue funzioni l'OdV deve informarsi ai principi di autonomia ed indipendenza; ogni dubbio interpretativo circa la disciplina dell'Organismo e le disposizioni che seguono dovrà essere risolto alla luce di tale principio informatore.
- 2.4.** L'OdV agisce in piena autonomia e svolge la sua funzione in modo insindacabile dagli altri organismi o dalle altre funzioni, anche di vertice, aziendali, rispetto alle quali è svincolato da qualsivoglia rapporto gerarchico.
- 2.5.** A garanzia dei requisiti di autonomia, indipendenza, terzietà e continuità di azione, all'Organismo non competono, né possono essere attribuiti, neppure in via sostitutiva,

poteri di intervento gestionale, decisionale, organizzativo o disciplinare che ne minerebbero l'obiettività di giudizio.

Articolo 3

FUNZIONI E POTERI

3.1. All'Organismo di Vigilanza anche secondo quanto previsto dall'art. 6 D. Lvo 231/01 sono attribuite le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'effettiva applicazione del Modello in relazione alle diverse tipologie di reati presi in considerazione;
- verifica in merito all'efficacia del Modello e alla sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire la commissione di reati;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- cura del necessario aggiornamento del Modello, nell'ipotesi in cui si renda necessario effettuare correzioni ed adeguamenti in relazione a modifiche normative o eventi aziendali organizzativi o produttivi. Tale cura si realizza in due momenti distinti e integrati: *a)* attraverso la formulazione di proposte di adeguamento del Modello verso gli organi/funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale; *b)* *follow up*, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

3.2. Per lo svolgimento delle funzioni sopra indicate, sono attribuiti all'OdV i seguenti poteri:

- accesso in modo ampio e capillare ai vari documenti aziendali e, in particolare, a quelli riguardanti i rapporti di natura contrattuale e non, instaurati dalla Società con i terzi, nonché a tutta la documentazione amministrativa e in generale necessaria alla vigilanza del sistema 231;
- facoltà di avvalersi del supporto e della cooperazione delle varie strutture aziendali e degli organi sociali che possano essere interessati, o comunque coinvolti, nelle attività di controllo;
- facoltà di richiedere consulenze e pareri a soggetti esterni all'ente sulla base delle risorse finanziarie (c.d. *budget di spesa*) ad esso assegnate dal Consiglio di Amministrazione della Società con la delibera di nomina istitutiva dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Articolo 4
DURATA IN CARICA, REVOCA E RINUNCIA
DELL'ORGANISMO

- 4.1** L'Organismo di Vigilanza resta in carica per tre anni.
- 4.2.** La cessazione dell'incarico di OdV può avvenire per una delle seguenti cause:
- scadenza dell'incarico;
 - revoca dell'Organismo. La revoca dell'OdV può essere disposta solo per giusta causa e compete esclusivamente al Consiglio di Amministrazione;
 - rinuncia da parte dell'Organismo, formalizzata mediante apposita comunicazione scritta inviata al Consiglio di Amministrazione;
 - sopraggiungere di una delle cause di decadenza di cui al successivo articolo 5.
- 4.3.** In caso di revoca o rinuncia all'incarico da parte di uno dei suoi componenti, l'Organismo di Vigilanza, nelle more della sua ricostituzione, continuerà a svolgere le attività già individuate nel proprio piano di lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 7 del presente Regolamento. A tal fine, la Società garantirà che la sostituzione del componente uscente dell'Organismo di Vigilanza avvenga nel più breve tempo possibile.

Articolo 5
CASI DI INELEGGIBILITA' E DI DECADENZA

- 5.1.** Costituiscono motivi di ineleggibilità e/o di decadenza dei componenti dell'Organismo di Vigilanza:
- l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento/l'aver subito una procedura di liquidazione giudiziale o, comunque, la condanna penale, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Decreto o, comunque, ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
 - l'esistenza di relazioni di parentela, coniugio o affinità entro il quarto grado con gli amministratori o con i sindaci o con i soggetti esterni incaricati della revisione;

- l'esistenza di rapporti di natura patrimoniale tra l'OdV e la Società tali da compromettere l'indipendenza dell'Organismo stesso.

Qualora, nel corso dell'incarico, dovesse sopraggiungere una causa di decadenza, il componente dell'Organismo di Vigilanza è tenuto ad informare immediatamente l'organo dirigente.

- 5.2.** In caso di decadenza di uno dei suoi componenti, l'Organismo di Vigilanza, nelle more della sua ricostituzione, continuerà a svolgere le attività già individuate nel proprio piano di lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 7 del presente Regolamento. A tal fine, la Società garantirà che la sostituzione del componente uscente dell'Organismo di Vigilanza avvenga nel più breve tempo possibile.

Articolo 6

CONVOCAZIONE DELL'ORGANISMO

- 6.1.** L'Organismo si riunisce presso la sede della Società, con cadenza almeno trimestrale, di propria iniziativa o su convocazione del Consiglio di Amministrazione.
- 6.2.** La riunione viene convocata con avviso contenente l'ordine del giorno, da inviarsi anche a mezzo posta elettronica, almeno sette giorni prima della data stabilita per la riunione o, in caso di urgenza, tre giorni prima di tale data.
- 6.3.** In ogni caso si intende validamente convocata la riunione alla quale, pur in assenza di formale convocazione, per motivi di urgenza, partecipino tutti i membri dell'OdV.
- 6.4.** Di ogni riunione deve redigersi apposito verbale conservato in registro custodito a cura dell'Organismo e non accessibile a terzi.

Articolo 7

ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

- 7.1.** L'Organismo di Vigilanza è libero da interferenze nella programmazione delle attività da svolgere.
- 7.2.** Predisporre, con periodicità annuale, il piano delle proprie attività di vigilanza e monitoraggio, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione.
- 7.3.** Predisporre, con cadenza semestrale, una relazione in ordine all'attività espletata ed al livello di attuazione del Modello che deve essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

- 7.4. Verifica periodicamente la mappa delle aree a rischio-reato e l'adeguatezza dei punti di controllo al fine di consentire il loro adeguamento ai mutamenti dell'attività e/o della struttura aziendale.
- 7.5. Effettua periodicamente, sulla base del piano di attività, verifiche ed ispezioni su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio-reato.
- 7.6. Raccoglie, elabora e conserva le informazioni rilevanti rispetto al Modello, nonché aggiorna la lista di informazioni che devono essere obbligatoriamente trasmesse allo stesso OdV.
- 7.7. Conduce le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello portate alla sua attenzione da specifiche segnalazioni o emerse nel corso dell'attività di vigilanza.
- 7.8. Promuove, anche in collaborazione con le unità organizzative interessate, il costante aggiornamento del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso, suggerendo, ove necessario, all'Organo Amministrativo le correzioni e gli adeguamenti dovuti.
- 7.9. Promuove, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nel Modello.
- 7.10. Mantiene i rapporti e assicura i flussi informativi di competenza verso il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli altri organi di controllo.
- 7.11. Ai fini dello svolgimento dell'incarico conferito, ed a garanzia dei principi di autonomia ed indipendenza, l'OdV dispone annualmente di un budget di spesa assegnato allo stesso dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

FLUSSI INFORMATIVI E SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO

- 8.1. I flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza sono regolati dal Modello, dalle procedure aziendali, nonché dal piano di attività dell'OdV.
- 8.2. E' in ogni caso facoltà dell'Organismo richiedere alle funzioni operative e dirigenziali ulteriori informazioni e delucidazioni sul funzionamento del Modello.
- 8.3. E' responsabilità dell'OdV:

- esaminare tempestivamente le segnalazioni ricevute aventi ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del Modello, delle procedure allo stesso collegate o comportamenti difforni dai principi etici della Società;
- evadere senza indugio eventuali richieste di audizione;
- richiedere alla funzione dirigenziale un'informazione trimestrale su eventuali eventi rilevanti ai fini del rispetto del Modello.

Articolo 9

FLUSSI INFORMATIVI DA PARTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

- 9.1.** L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello ed al verificarsi di eventuali criticità.
- 9.2.** In particolare, l'OdV ha la responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione di:
 - comunicare, all'inizio di ciascun esercizio, il piano delle attività che intende svolgere al fine di adempiere ai compiti assegnati;
 - comunicare periodicamente lo stato di avanzamento del programma unitamente alle eventuali modifiche apportate allo stesso;
 - comunicare tempestivamente eventuali problematiche connesse all'attività, laddove rilevanti;
 - relazionare, con cadenza almeno semestrale, in merito alle attività svolte, al relativo esito, e più in generale al funzionamento del Modello.
- 9.3.** L'OdV è tenuto a relazionare periodicamente anche al Collegio Sindacale in merito alle proprie attività.
- 9.4.** L'OdV può essere convocato e/o può chiedere di essere ascoltato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.
- 9.5.** L'OdV segnala al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale comportamenti/azioni non in linea con il Modello al fine di acquisire tutti gli elementi utili per effettuare eventuali comunicazioni alle strutture preposte per la valutazione e l'applicazione delle sanzioni disciplinari, nonché per dare indicazioni per la rimozione delle carenze onde evitare il ripetersi dell'accadimento.

Articolo 10

ARCHIVIO

- 10.1.** Tutte le informazioni, segnalazioni, report e verbali, previsti dal Modello e dalle procedure attuative di riferimento sono conservati dall'Organismo di Vigilanza in appositi archivi, informatici e cartacei, non accessibili a terzi.

Articolo 11

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

- 11.1.** L'Organismo è obbligato a mantenere segreta e confidenziale ogni notizia ed informazione acquisita nell'esercizio delle sue funzioni anche per quanto previsto dalla Legge 30.11.2017, n. 179 in materia di "Whistleblowing".
- 11.2.** L'Organismo è tenuto ad assicurare la massima riservatezza delle informazioni di cui viene in possesso - con particolare riferimento alle segnalazioni che allo stesso dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello e dei suoi elementi costitutivi - e deve astenersi dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate per fini diversi da quelli di cui all'art. 6 d.lgs. 231/01 o, in ogni caso, per scopi non conformi alle funzioni proprie dell'Organismo, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione. Ogni informazione in possesso dell'OdV deve essere trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con il GDPR 2018.

Articolo 12

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

- 12.1.** Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere apportate dall'Organismo e devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza

SEARNIA GIUSEPPE Sernia
2022.10.26 11:48:26

CHIEF SERNIA GIUSEPPE
C-01
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TARANTO
2.64.91-01177-8091980758
RGAZD45 000

Dott.sa Daniela Borraccino

Dott. Fabio Rizzo

Firmato digitalmente da: BORRACCINO DANIELA
Data: 26/10/2022 12:05:34

Firmato digitalmente da: RIZZO FABIO
Data: 26/10/2022 12:18:08

REGOLAMENTO
DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
ai sensi del d.lgs. 231/01
del 22/02/2019

AMAT S.p.A.

INDICE

Articolo 1 - SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE	Pag. 3
Articolo 2 - CARATTERISTICHE GENERALI E REQUISITI DELL'ORGANISMO	Pag. 3
Articolo 3 - FUNZIONI E POTERI	Pag. 4
Articolo 4 - DURATA IN CARICA, REVOCA E RINUNCIA DELL'ORGANISMO	Pag. 4
Articolo 5 - CASI DI INELEGGIBILITA' E DI DECADENZA	Pag. 5
Articolo 6 - CONVOCAZIONE DELL'ORGANISMO	Pag. 6
Articolo 7 - ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag. 6
Articolo 8 - FLUSSI INFORMATIVI E SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO	Pag. 7
Articolo 9 - FLUSSI DA PARTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag. 8
Articolo 10 - ARCHIVIO	Pag. 9
Articolo 11 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	Pag. 9
Articolo 12 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO	Pag. 9

Articolo 1

SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1.** E' istituito presso la Società Amat S.p.A. con sede legale in Taranto Via Cesare Battisti 657 (di seguito "Società") un organo con funzioni di vigilanza e controllo denominato Organismo di Vigilanza (di seguito, in breve, anche "Organismo") in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza - anche sotto il profilo dell'aggiornamento - e all'osservanza del Modello di organizzazione e gestione e controllo (di seguito "il Modello") adottato dalla Società in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300"* (di seguito, in breve, anche il "Decreto").
- 1.2.** Il presente regolamento è predisposto dall'Organismo di Vigilanza al fine di disciplinarne l'organizzazione ed il funzionamento, sulla base delle attribuzioni e dei compiti ad esso assegnati in conseguenza della designazione ad opera del Consiglio di Amministrazione, come previsto nel Modello.

Articolo 2

CARATTERISTICHE GENERALI E REQUISITI DELL'ORGANISMO

- 2.1.** L'Organismo ha sede presso AMAT S.p.A. in Taranto Via Cesare Battisti 657.
- 2.2.** E' un organo collegiale composto di tre membri esterni all'ente e viene costituito mediante delibera del Consiglio di Amministrazione della Società.
- 2.3.** Nell'esercizio delle sue funzioni l'OdV deve informarsi ai principi di autonomia ed indipendenza; ogni dubbio interpretativo circa la disciplina dell'Organismo e le disposizioni che seguono dovrà essere risolto alla luce di tale principio informatore.
- 2.4.** L'OdV agisce in piena autonomia e svolge la sua funzione in modo insindacabile dagli altri organismi o dalle altre funzioni, anche di vertice, aziendali, rispetto alle quali è svincolato da qualsivoglia rapporto gerarchico.
- 2.5.** A garanzia dei requisiti di autonomia, indipendenza, terzietà e continuità di azione, all'Organismo non competono, né possono essere attribuiti, neppure in via sostitutiva,

poteri di intervento gestionale, decisionale, organizzativo o disciplinare che ne minerebbero l'obiettività di giudizio.

Articolo 3

FUNZIONI E POTERI

3.1. All'Organismo di Vigilanza anche secondo quanto previsto dall'art. 6 D. Lvo 231/01 sono attribuite le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'effettiva applicazione del Modello in relazione alle diverse tipologie di reati presi in considerazione;
- verifica in merito all'efficacia del Modello e alla sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire la commissione di reati;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- cura del necessario aggiornamento del Modello, nell'ipotesi in cui si renda necessario effettuare correzioni ed adeguamenti in relazione a modifiche normative o eventi aziendali organizzativi o produttivi. Tale cura si realizza in due momenti distinti e integrati: *a)* attraverso la formulazione di proposte di adeguamento del Modello verso gli organi/funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale; *b)* *follow up*, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

3.2. Per lo svolgimento delle funzioni sopra indicate, sono attribuiti all'OdV i seguenti poteri:

- accesso in modo ampio e capillare ai vari documenti aziendali e, in particolare, a quelli riguardanti i rapporti di natura contrattuale e non, instaurati dalla Società con i terzi, nonché a tutta la documentazione amministrativa e in generale necessaria alla vigilanza del sistema 231;
- facoltà di avvalersi del supporto e della cooperazione delle varie strutture aziendali e degli organi sociali che possano essere interessati, o comunque coinvolti, nelle attività di controllo;
- facoltà di richiedere consulenze e pareri a soggetti esterni all'ente sulla base delle risorse finanziarie ad esso assegnate dal Consiglio di Amministrazione della Società con la delibera istitutiva dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Articolo 4
DURATA IN CARICA, REVOCA E RINUNCIA
DELL'ORGANISMO

- 4.1** L'Organismo di Vigilanza resta in carica per tre anni.
- 4.2.** La cessazione dell'incarico di OdV può avvenire per una delle seguenti cause:
- scadenza dell'incarico;
 - revoca dell'Organismo. La revoca dell'OdV può essere disposta solo per giusta causa e compete esclusivamente al Consiglio di Amministrazione;
 - rinuncia da parte dell'Organismo, formalizzata mediante apposita comunicazione scritta inviata al Consiglio di Amministrazione;
 - sopraggiungere di una delle cause di decadenza di cui al successivo articolo 5.
- 4.3.** In caso di revoca o rinuncia all'incarico da parte di uno dei suoi componenti, l'Organismo di Vigilanza, nelle more della sua ricostituzione, continuerà a svolgere le attività già individuate nel proprio piano di lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 7 del presente Regolamento. A tal fine, la Società garantirà che la sostituzione del componente uscente dell'Organismo di Vigilanza avvenga nel più breve tempo possibile.

Articolo 5
CASI DI INELEGGIBILITA' E DI DECADENZA

- 5.1.** Costituiscono motivi di ineleggibilità e/o di decadenza dei componenti dell'Organismo di Vigilanza:
- l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento/l'aver subito una procedura di liquidazione giudiziale o, comunque, la condanna penale, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Decreto o, comunque, ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
 - l'esistenza di relazioni di parentela, coniugio o affinità entro il quarto grado con gli amministratori o con i sindaci o con i soggetti esterni incaricati della revisione;

- l'esistenza di rapporti di natura patrimoniale tra l'OdV e la Società tali da compromettere l'indipendenza dell'Organismo stesso.

Qualora, nel corso dell'incarico, dovesse sopraggiungere una causa di decadenza, il componente dell'Organismo di Vigilanza è tenuto ad informare immediatamente l'organo dirigente.

- 5.2.** In caso di decadenza di uno dei suoi componenti, l'Organismo di Vigilanza, nelle more della sua ricostituzione, continuerà a svolgere le attività già individuate nel proprio piano di lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 7 del presente Regolamento. A tal fine, la Società garantirà che la sostituzione del componente uscente dell'Organismo di Vigilanza avvenga nel più breve tempo possibile.

Articolo 6

CONVOCAZIONE DELL'ORGANISMO

- 6.1.** L'Organismo si riunisce presso la sede della Società, con cadenza almeno trimestrale, di propria iniziativa o su convocazione del Consiglio di Amministrazione.
- 6.2.** La riunione viene convocata con avviso contenente l'ordine del giorno, da inviarsi anche a mezzo telefax o posta elettronica, almeno sette giorni prima della data stabilita per la riunione o, in caso di urgenza, tre giorni prima di tale data.
- 6.3.** In ogni caso si intende validamente convocata la riunione alla quale, pur in assenza di formale convocazione, per motivi di urgenza, partecipino tutti i membri dell'OdV.
- 6.4.** Di ogni riunione deve redigersi apposito verbale conservato in registro vidimato custodito a cura dell'Organismo e non accessibile a terzi.

Articolo 7

ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

- 7.1.** L'Organismo di Vigilanza è libero da interferenze nella programmazione delle attività da svolgere.
- 7.2.** Predispone, con periodicità annuale, il piano delle proprie attività di vigilanza e monitoraggio, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione.

- 7.3.** Predispone, con cadenza semestrale, una relazione in ordine all'attività espletata ed al livello di attuazione del Modello che deve essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione.
- 7.4.** Verifica periodicamente la mappa delle aree a rischio-reato e l'adeguatezza dei punti di controllo al fine di consentire il loro adeguamento ai mutamenti dell'attività e/o della struttura aziendale.
- 7.5.** Effettua periodicamente, sulla base del piano di attività, verifiche ed ispezioni su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio-reato.
- 7.6.** Raccoglie, elabora e conserva le informazioni rilevanti rispetto al Modello, nonché aggiorna la lista di informazioni che devono essere obbligatoriamente trasmesse allo stesso OdV.
- 7.7.** Conduce le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello portate alla sua attenzione da specifiche segnalazioni o emerse nel corso dell'attività di vigilanza.
- 7.8.** Promuove, anche in collaborazione con le unità organizzative interessate, il costante aggiornamento del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso, suggerendo, ove necessario, all'Organo Amministrativo le correzioni e gli adeguamenti dovuti.
- 7.9.** Promuove, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nel Modello.
- 7.10.** Mantiene i rapporti e assicura i flussi informativi di competenza verso il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli altri organi di controllo.
- 7.11.** Ai fini dello svolgimento dell'incarico assegnato l'OdV dispone delle risorse finanziarie assegnate allo stesso dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

FLUSSI INFORMATIVI E SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO

- 8.1.** I flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza sono regolati dal Modello, dalle procedure aziendali, nonché dal piano di attività dell'OdV.

8.2. E' in ogni caso facoltà dell'Organismo richiedere alle funzioni operative e dirigenziali ulteriori informazioni e delucidazioni sul funzionamento del Modello.

8.3. E' responsabilità dell'OdV:

- esaminare tempestivamente le segnalazioni ricevute aventi ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del Modello, delle procedure allo stesso collegate o comportamenti difforni dai principi etici della Società;
- evadere senza indugio eventuali richieste di audizione;
- richiedere alla funzione dirigenziale un'informazione trimestrale su eventuali eventi rilevanti ai fini del rispetto del Modello.

Articolo 9

FLUSSI INFORMATIVI DA PARTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

9.1. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello ed al verificarsi di eventuali criticità.

9.2. In particolare, l'OdV ha la responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione di:

- comunicare, all'inizio di ciascun esercizio, il piano delle attività che intende svolgere al fine di adempiere ai compiti assegnati;
- comunicare periodicamente lo stato di avanzamento del programma unitamente alle eventuali modifiche apportate allo stesso;
- comunicare tempestivamente eventuali problematiche connesse all'attività, laddove rilevanti;
- relazionare, con cadenza almeno semestrale, in merito alle attività svolte, al relativo esito, e più in generale al funzionamento del Modello.

9.3. L'OdV è tenuto a relazionare periodicamente anche al Collegio Sindacale in merito alle proprie attività.

9.4. L'OdV può essere convocato e/o può chiedere di essere ascoltato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

9.5. L'OdV segnala al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale comportamenti/azioni non in linea con il Modello al fine di acquisire tutti gli elementi utili per effettuare eventuali comunicazioni alle strutture preposte per la valutazione e

l'applicazione delle sanzioni disciplinari, nonché per dare indicazioni per la rimozione delle carenze onde evitare il ripetersi dell'accadimento.

Articolo 10

ARCHIVIO

- 10.1.** Tutte le informazioni, segnalazioni, report e verbali, previsti dal Modello e dalle procedure attuative di riferimento sono conservati dall'Organismo di Vigilanza in appositi archivi, informatici e cartacei, non accessibili a terzi.

Articolo 11

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

- 11.1.** L'Organismo è obbligato a mantenere segreta e confidenziale ogni notizia ed informazione acquisita nell'esercizio delle sue funzioni anche per quanto previsto dalla Legge 30.11.2017, n. 179 in materia di "*Whistleblowing*".
- 11.2.** L'Organismo è tenuto ad assicurare la massima riservatezza delle informazioni di cui viene in possesso - con particolare riferimento alle segnalazioni che allo stesso dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello e dei suoi elementi costitutivi - e deve astenersi dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate per fini diversi da quelli di cui all'art. 6 d.lgs. 231/01 o, in ogni caso, per scopi non conformi alle funzioni proprie dell'Organismo, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione. Ogni informazione in possesso dell'OdV deve essere trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con il GDPR 2018.

Articolo 12

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

- 12.1.** Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere apportate dall'Organismo e devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza

Dott. Diego Bernieri

Dott. Ernesto Devito

Avv. Mariagrazia Pellerino